

**Opportunità per i beni confiscati alla mafia – Proroga dell'Avviso pubblico (ore 12 del 22 Aprile 2022) per la presentazione di proposte d'intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 - Inclusione e coesione- Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU**

L'Agenzia per la Coesione territoriale ha prorogato fino alle ore 12.00 del **22 aprile 2022** i termini per la presentazione delle domande relative all'[avviso pubblico](#) rivolto a progetti di recupero, ri-funzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). In particolare, il bando finanzia opere di demolizione e ricostruzione, di ristrutturazione e/o adeguamento di questi beni, che potranno così essere restituiti alla collettività. La destinazione finale delle opere potrà essere di natura istituzionale, sociale o economica, con il vincolo di riutilizzare i proventi a scopi sociali e per reinserire quanto prodotto nel circuito della legalità.

Nell'ambito delle possibili destinazioni d'uso, ai fini della graduatoria finale saranno premiati con un punteggio aggiuntivo i progetti destinati a creare all'interno del bene confiscato centri antiviolenza per donne e bambini o case rifugio, oppure ancora asili nido o micronidi.

**Le domande per partecipare al bando dovranno essere presentate quindi entro le ore 12.00 del 22 aprile 2022**, sulla base di una nuova proroga decisa con decreto del direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale. La decisione si è resa necessaria, nonostante le numerose richieste già pervenute, per consentire la partecipazione anche alle amministrazioni che proprio in questi giorni stanno procedendo con la trascrizione dei beni, dopo che l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha proceduto all'assegnazione. Inoltre, un blocco alla piattaforma informatica predisposta alla presentazione delle candidature ha creato difficoltà ai soggetti proponenti proprio nelle ore cruciali che anticipavano la precedente scadenza del bando (il 31 marzo).

Già in precedenza, l'ANCI aveva chiesto in una lettera un ulteriore margine di proroga a seguito dei chiarimenti forniti sulla rendicontabilità dell'IVA (v. sotto). Il maggior tempo a disposizione favorirà anche la co-progettazione degli enti del Terzo Settore.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza mette a disposizione 300 milioni di euro per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, all'interno della Missione 5 Componente 3, dedicata a interventi speciali per la coesione territoriale. Di questa cifra, 250 milioni di euro sono riservati ai progetti selezionati attraverso una procedura selettiva, mentre ulteriori 50 milioni di euro serviranno a individuare altri progetti, di particolare valore economico e/o simbolico per il territorio. La nuova scadenza riguarda entrambe le candidature. In totale, l'obiettivo è di realizzare almeno 200 interventi di valorizzazione.

<https://www.agenziacoesione.gov.it>

<https://www.ministroperilsud.gov.it/it/approfondimenti/bandi-e-opportunita/bando-beni-confiscati-pnrr/>